

Nella Capitale sottratti ai clan patrimoni per un miliardo di euro. Quarantadue milioni il valore delle proprietà passate allo Stato nel capoluogo dell'Isola

## A Palermo e Roma record di beni sequestrati alla mafia

CHE le cosche mafiose abbiano esteso i loro affari anche a Roma e in buona parte del Norditalia non lo dicono i sempre più frequenti arresti di boss e latitanti ma, soprattutto, la consistenza dei patrimoni di provenienza illecita confiscati dai magistrati ai mafiosi in attuazione della legge Rognoni-La Torre. Con 14.973 beni posti sotto sequestro o confisca, Palermo è la città in testa alla classifica dei capoluoghi dove l'antimafia ha colpito di più. Al secondo posto Roma, con 11.648 beni sottratti ai mafiosi, che doppia Reggio Calabria, al terzo posto, con 5.248.

La graduatoria, diffusa dal settimanale *Asud'Europa* edito dal Centro studi Pio La Torre ([### IL FONDO](http://www.piola-</a></p>
</div>
<div data-bbox=)

Il terreno di proprietà di Riina a Gorgo del Drago tra Corleone e Godrano diventato un centro agriturismo



torre. it), è stata realizzata sulla base della relazione annuale del ministero della Giustizia sui beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni mafiose.

«Può stupire il primato della Capitale — spiega il presidente del Cen-

tro Pio La Torre, Vito Lo Monaco — ma ciò è sintomo della ormai consolidata transnazionalità degli investimenti della criminalità mafiosa».

È di quasi un miliardo di euro (916 milioni) il valore dei beni sequestrati a Roma di proprietà di condanna-

ti per associazione mafiosa. Un valore economico che supera di gran lunga quello degli immobili posti sotto sequestro a Palermo, 42 milioni, o Napoli, 29 milioni. Dal punto di vista regionale, è comunque la Sicilia in testa alla classifica con oltre 21 mila beni mafiosi (21.141) attualmente sotto il controllo dell'autorità giudiziaria, di cui 1486 definitivamente sottratti al controllo della mafia. Del 3.888 beni attualmente posti sotto il regime di confisca in Italia il 38 per cento è in Sicilia, seguono il Lazio con 625 (16 per cento) e la Campania (13 per cento). Il primato spetta anche in questo caso a Palermo con 946 beni sottratti, seguono Roma con 590 e Milano con 374.